

REGOLAMENTO TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Art. 1: La partecipazione al Tavolo di Negoziazione

Al Tavolo di Negoziazione possono partecipare le Associazioni, i gruppi organizzati ed i cittadini che hanno preso parte alla Giornata della Democrazia.

Le associazioni ed i cittadini, che decidono di far parte del Tavolo di Negoziazione, si assumono la responsabilità di:

1. Partecipare personalmente o con un proprio delegato agli incontri del Tavolo di Negoziazione, cercando di mantenere la stessa persona.
2. Partecipare personalmente o con un proprio delegato agli eventi formativi e partecipativi del progetto.
3. Condividere il Documento finale del percorso.

Art. 2: Composizione

Il Tavolo di Negoziazione è costituito dal Comune di Vignola, dai cittadini e dai referenti delle Associazioni interessati al percorso, dal verbalizzatore e dai facilitatori. I partecipanti al Tavolo dovranno individuare al proprio interno un referente/coordinatore. Il numero ideale massimo per una buona discussione è di 15/20 persone. Dopo il primo incontro, il Tavolo potrà eventualmente essere allargato ad altri partecipanti.

Art. 3: Modalità di lavoro

Il lavoro del Tavolo di Negoziazione si articolerà in almeno 4 sessioni di lavoro di circa 3 ore ciascuna.

Il Tavolo viene convocato dal Comune di Vignola, con contestuale trasmissione del relativo ODG.

L'organizzazione del Tavolo di Negoziazione prevede che:

- il rappresentante del Comune introduca la sessione di lavoro;
- sia presente un verbalizzatore;
- il facilitatore cerchi di raggiungere un accordo con tutti i partecipanti su una modalità di discussione condivisa;
- su ogni punto dell'ODG il facilitatore apre la discussione, presentando gli argomenti, senza entrare nel merito;
- il facilitatore invita ad un primo giro di discussione tra i partecipanti;
- qualora emergano posizioni divergenti, il facilitatore propone un secondo giro invitando i partecipanti ad eventuali mediazioni;

Se permangono divergenze inconciliabili, si apre la votazione sulle seguenti opzioni procedurali:

- rimandare la discussione del punto ad un successivo incontro;
- rimandare la discussione del punto e delegare l'approfondimento della questione a qualcuno o a un gruppo di lavoro

Il facilitatore può chiedere se ci siano altre opzioni e le aggiunge all'elenco.

Si votano le opzioni procedurali con voto per alzata di mano partendo dalla prima.

Si possono votare più opzioni. Votate le opzioni, si procede con quella scelta.

La chiusura del tavolo nei tempi previsti è tassativa anche laddove la discussione abbia impedito di trattare tutti i temi dell'ODG.

Di tutti i passaggi svolti sarà cura del verbalizzatore tenere un verbale, che verrà reso pubblico nell'apposita pagina web dedicata e che verrà sempre fornito prima della riunione successiva del Tavolo.

Date previste degli incontri:

- **metà Febbraio**
- **metà Marzo**
- **metà Aprile**

